

## Anno scolastico 2022/23

### Proposte di attività didattiche da svolgere con le risorse di potenziamento in organico

<b>Denominazione del progetto</b>
<b>LO SPORT PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>
<b>Prof. Vinci Salvatore (<i>impiego di una parte delle ore del potenziamento di Scienze Motorie</i>)</b>
<b>Destinatari del progetto</b>
<b>Tutti gli alunni BES, diversamente abili o con fragilità rilevate che ne faranno richiesta con coinvolgimento opportuno di alunni normodotati</b>
<b>Premessa</b>
<p>La didattica inclusiva è un modo di insegnare rivolto a tutti gli alunni, non solo agli allievi con BES e fa capo a tutti gli insegnanti i quali devono essere in grado di declinare la loro disciplina in modo creativo, adattivo, flessibile e il più possibile vicino alla realtà.</p> <p>Un notevole contributo per la realizzazione di una didattica inclusiva proviene dalle Scienze Motorie. E' accertato, oramai, come l'attività fisica abbia un'influenza positiva sulle abilità cognitive (funzioni esecutive, controllo inibitorio, memoria attenzione), inoltre, grazie alla produzione di neurotrofine, consente all'individuo di sciogliere le proprie tensioni interne, che potrebbero, tra l'altro, disturbare la concentrazione sui compiti da svolgere, e trasformarle in manifestazioni motorie controllate e accettabili da un punto di vista sociale.</p> <p>L'educazione attraverso il movimento è importante sin dai primi anni dell'esistenza di un individuo e permette di migliorare, in generale, la qualità della vita. Muovendosi, l'individuo, sin da bambino, impara a conoscere correttamente il proprio corpo e la propria identità personale acquisendo le competenze che gli consentono di comunicare con gli altri, confrontarsi, mettersi in discussione e relazionarsi in senso generale. L'attività motoria, essendo socializzante, diventa così, anche per persone con disabilità, motivo di emancipazione e di accrescimento.</p> <p>Per quanto riguarda i Disturbi specifici dell'Apprendimento, è stato dimostrato che l'attività motoria rafforza le abilità cognitive di base (memoria lavoro, percezione visiva, attenzione...) e il funzionamento del Sistema Attentivo Supervisore (SAS) con un risultato, quindi, sia riabilitativo che motivazionale.</p> <p>Senza trascurare quanto lo sport favorisca l'interculturalità in quanto linguaggio universale e unificante: condividendo le stesse regole, persone di lingue e culture diverse possono giocare insieme e capirsi anche senza le parole.</p> <p>Ciò rappresenta un primo, fondamentale step della sfida che si pone la scuola oggi e cioè garantire il più possibile le pari opportunità agli alunni stranieri (in numero sempre crescente) nel raggiungere un pieno successo formativo.</p>
<b>La scuola inclusiva e lo sport</b>

Per realizzare una scuola inclusiva, a volte, occorrono degli adattamenti o delle modifiche che riguardano la didattica, la valutazione, gli obiettivi, le strategie di insegnamento e i contesti di apprendimento in termini di spazi e tempi.

Anche l'insegnamento delle scienze motorie, quindi, deve far ricorso ad una strategia didattica più attenta, flessibile e semplificata ma metodologicamente più creativa; nello specifico si tratta di adattamenti tecnici inerenti regole e regolamenti e adattamenti strutturali di attività particolari per determinate categorie di alunni.

Si realizza così il cosiddetto *sport inclusivo*, cioè lo sport di tutti e per tutti dove anche gli allievi meno dotati possono esprimere al meglio le proprie capacità.

L'adattamento deve perciò realizzarsi considerando l'abilità del soggetto, le caratteristiche biomeccaniche del gesto motorio, la complessità coordinativa e le abilità cognitive e di attenzione, la sfera emotiva ed affettiva del piacere senso-motorio che viene generato. Con lo sport, l'inclusione si realizza svolgendo comportamenti attività in cui sia coinvolto il gruppo nello stesso spazio e nello stesso momento, in cui la diversità diventa risorsa e arricchimento. Così facendo, si tende ad incentivare la valorizzazione delle capacità del singolo e vengono messe da parte le limitazioni, non si pensa al risultato finale ma al miglioramento e si dà molta importanza all'interrelazione.

#### Obiettivi

L'obiettivo della proposta di progetto per l'anno scolastico 2022/2023, è quello fornire agli studenti un tipo di attività motoria che rispecchi le caratteristiche di una didattica inclusiva facilmente realizzabile a scuola, senza bisogno di particolari attrezzature.

L'attività sportiva favorisce lo sviluppo di **competenze personali**, migliora l'**autostima** e insegna a gestire in autonomia ansia e stress; stimola anche le **capacità relazionali** e l'**integrazione sociale**. Con essa, si cresce insieme, si impara a conoscere le differenti possibilità e i limiti dell'altro, si condividono successi e sconfitte.

Alcune limitazioni potrebbero rendere poco stimolante per alcuni le attività previste in uno sport inclusivo, ma aiutano a crescere da un punto di vista anche collettivo oltre che personale. Quelle regole che limitano in qualche modo, diventano uno stimolo a costruire un gioco di squadra in cui ognuno, sfruttando al massimo le sue capacità può dare un contributo alla sua squadra.

Solidarietà e collaborazione hanno il sopravvento in un clima positivo che favorisce il benessere di tutti i ragazzi.

#### Figure coinvolte

- Docente di Scienze Motorie impiegando le ore di potenziamento
- Docenti di sostegno con ore disponibili
- Collaboratore scolastico per la gestione della palestra, sanificazione ecc.

#### Strutture utilizzate

Palestra scolastica

#### Attrezzatura

Amplificatore, piccoli attrezzi, palloni, materiale di cancelleria.

#### Fasi operative

### 1. Fase organizzativa

- Individuazione degli studenti tramite richiesta/adesione dei genitori;
- Condivisione del patto di corresponsabilità con la famiglia;
- Individuazione dell'equipe dei docenti coinvolti.

### 2. Attività didattiche

I ragazzi frequenteranno le lezioni tenute in presenza dai docenti individuati preferibilmente tra le risorse di potenziamento in organico, programmate **in orario scolastico** per tutta la durata dell'anno scolastico o comunque con un modulo a tempo.

### 3. Manifestazione per la celebrazione della "Giornata Mondiale per le Persone con Disabilità", 3 dicembre – attività promozionale per lo sport adattato con intervento del Comitato Paralimpico e di alcuni atleti paralimpici calabresi medagliati alle ultime olimpiadi.

### 4. Manifestazione finale

Giochi, gare ed esibizioni varie di chiusura dell'anno scolastico.

### Attività proposte

Si prevede di proporre le seguenti attività:

- Sitting volley;
- Giochi tradizionali;
- Semplici coreografie con basi musicali (ginnastica aerobica e balli sociali);
- Attività motoria in generale e attività psicomotoria;
- Altre attività comunque adeguate alle potenzialità degli studenti coinvolti nel progetto.

### Descrizione delle attività

Il sitting volley è uno sport "**adattato**" che può essere praticato da parte di tutti gli allievi, compreso quelli meno dotati fisicamente; deriva dalla pallavolo, si gioca da seduti sul pavimento in un campo ridotto, con altezza della rete bassa e con le regole modificate.

Per quanto riguarda i **giochi tradizionali** si intende proporre le attività come ricerca-indagine e pratica dei giochi popolari praticati nel nostro contesto storico-ambientale con spazio anche ai giochi dei paesi di origine dei nostri allievi stranieri.

L'attività motoria e psicomotoria (semplici giochi motori) hanno l'obiettivo di arricchire il bagaglio di stimoli ambientali facilitatori della crescita dei ragazzi che vivono dei disagi.

Le **attività con base musicale** avranno come obiettivo il miglioramento delle capacità coordinative (educazione al ritmo) e la socializzazione.

### Monitoraggio

I docenti, cureranno un registro delle presenze e un diario di bordo per annotare periodicamente le osservazioni sulle prestazioni degli studenti al fine di valutare il gradimento delle attività svolte e da svolgere e adeguare eventualmente le attività ai loro desideri e alle loro esigenze.

Inoltre, le attività saranno documentate con un Book video-fotografico e da una relazione finale a cura del responsabile del progetto.